Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 157 del 7 luglio 2017 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 7 luglio 2017 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

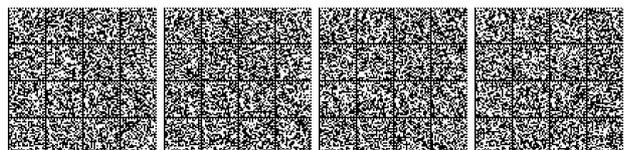
N. 36

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 13 giugno 2017.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle regioni 2017-2019, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 13/SEZAUT/2017/INPR).

SOMMARIO

CORTE DEI CONTI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 13 giugno 2017.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle regioni 2017-2019, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 13/SEZAUT/2017/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

Vista la nota del presidente di sezione preposto alla funzione di referto e coordinamento n. 498 del 24 maggio 2017, con la quale è stato comunicato alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome lo schema delle linee guida con il relativo questionario al bilancio di previsione delle Regioni 2017-2019;

Vista la nota n. 2785/C2FIN del 5 giugno 2017, con la quale la Conferenza delle regioni e delle province autonome ha fatto pervenire alcune osservazioni;

Vista la nota del presidente della Corte dei conti n. 1234 del 7 giugno 2017 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Uditi i relatori, consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni 2017-2019, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 13 giugno 2017

Il presidente: DE GIROLAMO

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 16 giugno 2017

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI 2017-2019, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

1. La corretta attuazione della riforma dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio disegnata dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, costituisce un importante banco di prova per le attività di controllo che la Corte dei conti svolge sulle Regioni e Province autonome nonché sui loro organismi ed enti strumentali.

Come ha sottolineato la Corte costituzionale nella sentenza del 13 aprile 2017, n. 80, «l'armonizzazione dei bilanci pubblici è finalizzata a realizzare l'omogeneità dei sistemi contabili per rendere i bilanci delle amministrazioni aggregabili e confrontabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse a vari obiettivi quali la programmazione economico-finanziaria, il coordinamento della finanza pubblica, la gestione del federalismo fiscale, le verifiche del rispetto delle regole comunitarie, la prevenzione di gravi irregolarità idonee a pregiudicare gli equilibri dei bilanci».

Il carattere «polifunzionale» dell'armonizzazione dei conti pubblici, messo in luce dalla Consulta, realizza una stretta compenetrazione tra i diversi ambiti di materie che concorrono all'attuazione della tutela costituzionale degli interessi finanziari, tanto che «la finanza pubblica non può essere coordinata se i bilanci delle amministrazioni non hanno la stessa struttura e se il percorso di programmazione e previsione non è temporalmente armonizzato con quello dello Stato».

In questa «sequenza dinamica e mutevole» della disciplina di finanza pubblica, le funzioni di controllo intestate alla Corte dei conti sono dirette a «prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 della Costituzione) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari».

In applicazione dei richiamati principi, le verifiche sui bilanci di previsione, che costituiscono uno degli aspetti caratterizzanti i controlli riguardanti lo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio, risultano fondamentali per assicurare che il processo di programmazione finanziaria si svolga nel rispetto dei principi contabili generali e delle compatibilità economico-patrimoniali dell'ente.

A questi fini, la Sezione delle autonomie provvede, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, ad aggiornare le Linee guida ed il correlato questionario per la predisposizione delle relazioni che gli Organi di revisione economico-finanziaria, istituiti presso le Regioni ai sensi dell'art. 72, decreto legislativo n. 118/2011 e dell'art. 14, comma 1, lettera *e)*, decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, adottano sul bilancio di previsione degli esercizi 2017-2019.

Le cennate Linee guida costituiscono strumento essenziale per una proficua, efficace e sinergica collaborazione tra la Corte dei conti e i predetti Organi di controllo interno, in quanto, favorendo una condivisione delle informazioni contabili ed extracontabili, sviluppano un patrimonio informativo omogeneo per i diversi ambiti gestionali oggetto di controllo (equilibri di bilancio, vincoli di finanza pubblica, vincoli e sostenibilità dell'indebitamento, sana gestione economico-finanziaria degli enti, riflessi sul bilancio dei risultati delle partecipate e degli enti del Sistema sanitario regionale). Ad esse fanno riferimento tanto i Collegi dei revisori dei conti quanto le Sezioni regionali di controllo, per le attività di controllo di rispettiva competenza.

Dell'importanza di questa interlocuzione privilegiata con gli Organi di revisione economico-finanziaria istituiti presso le Regioni ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera *e)*, decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, si è diffusamente detto nelle precedenti edizioni, alle quali, pertanto, si fa rinvio (vedasi, in proposito, la deliberazione n. 6/SEZAUT/2015/INPR).

2. Nel licenziare le presenti Linee guida, relative al bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 delle regioni e province autonome, occorre sollecitare gli Organi di revisione contabile ad un'attenta vigilanza sulla corretta osservanza dei principi sanciti dalla nuova disciplina contabile introdotta con il decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, sull'applicazione del principio applicato della programmazione, in quanto dall'attendibilità, congruità e coerenza, interna ed esterna, dei singoli documenti di programmazione dipende il grado di affidabilità dell'intero sistema di bilancio.

Massima attenzione dovrà essere rivolta anche ai due istituti centrali della riforma, il «fondo pluriennale vincolato» ed il «fondo crediti di dubbia esigibilità», nonché all'analisi della gestione di cassa, giacché i principi della copertura delle spese e del buon andamento - declinati a livello costituzionale dagli articoli 81 e 97 - trovano compiuta attuazione nella misura in cui le spese programmate sono finanziate da risorse effettivamente introitabili.

Altro aspetto di particolare novità è dato dalle nuove regole di finanza pubblica introdotte dalla legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232), la quale, sulla scia del percorso avviato dalla legge di stabilità 2016, ha ridefinito gli equilibri di bilancio degli enti territoriali in conformità al disposto dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (nel testo modificato dalla legge 12 agosto 2016, n. 164).

Al fine di garantire la verifica degli equilibri di saldo della gestione di competenza, il questionario rivolge particolare attenzione a tutti quei profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'Ente.

In particolare, oltre ai profili riguardanti le modalità di copertura finanziaria e la sostenibilità dell'indebitamento, vanno esaminati i possibili effetti concernenti le spese ultrannuali di investimento, gli accantonamenti al fondo rischi e perdite, il bilancio preventivo economico annuale consolidato del Servizio sanitario regionale ed i piani di razionalizzazione degli enti e organismi strumentali della Regione.

Di questi profili si è tenuto conto nella redazione del questionario, la cui struttura è comunque più snella rispetto al passato.

3. Lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci regionali di previsione 2017-2019 è strutturato in un questionario a risposta sintetica da scaricare e trasmettere compilato mediante l'applicativo Con. Te. (Contabilità Territoriale), all'occorrenza utilizzabile anche da parte dei responsabili degli Uffici regionali.

Il questionario è composto da otto sezioni, distinte per aree tematiche, così articolate:

la prima sezione (Domande preliminari) contiene una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario utili alla programmazione;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) è volta a intercettare la presenza di problematiche gestionali riguardanti la spesa del personale;

la terza sezione (Gestione contabile) propone alcune verifiche in ordine alle coperture finanziarie finalizzate al conseguimento dell'equilibrio di bilancio;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è intesa a valutare il rispetto delle norme in tema di indebitamento e a far emergere eventuali situazioni anomale e/o potenzialmente elusive della specifica disciplina;

la quinta sezione (Organismi partecipati) mira a cogliere le iniziative intraprese in tema di razionalizzazione del sistema delle partecipazioni, nonché ad evidenziare l'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari;

la sesta sezione (Rispetto dei saldi di finanza pubblica) tende ad evidenziare situazioni di mancato rispetto dei vincoli o di non corretta determinazione del fondo pluriennale vincolato;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale) è diretta ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, nel finanziamento del Servizio sanitario regionale e nella relativa gestione;

l'ottava sezione (Note) è dedicata all'inserimento di informazioni integrative utili alla miglior comprensione delle risposte fornite ai quesiti.

4. In coerenza con la politica istituzionale tesa ad evitare richieste di dati ed elementi informativi già acquisiti o acquisibili da altra fonte, lo schema di relazione-questionario, oltre a non prevedere, al pari dello scorso anno, una sezione «Quadri contabili» dedicata alla raccolta dei principali dati contenuti nei documenti contabili prodotti dalla Regione/Provincia autonoma, non ripropone le tabelle sui vincoli di indebitamento e sui flussi finanziari tra le amministrazioni regionali e gli organismi partecipati, trattandosi di informazioni presenti all'interno della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

Attraverso l'applicativo «Bilanci armonizzati» governato dal Ministero dell'economia e delle finanze, la Corte dei conti, che ha contribuito alla sua realizzazione nel comune obiettivo della costruzione di un unico sistema di acquisizione dei nuovi schemi contabili, potrà attingere le informazioni contabili necessarie per le proprie attività di controllo.

È noto infatti che, secondo quanto prescritto dagli articoli 1 e 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016, a decorrere dall'anno 2017 i bilanci di previsione vanno inviati alla BDAP, compresi gli allegati previsti dall'art. 11, comma 3, lettere da *a)* a *h)*, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, entro 30 giorni dall'approvazione (ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge n. 113/2016 non è più previsto, invece, l'invio delle variazioni di bilancio).

Al riguardo, va evidenziato che - a partire dal bilancio di previsione 2017-2019, dal rendiconto 2016 e dal bilancio consolidato 2016 - l'art. 9, commi 1-*quinquies* e successivi, del decreto-legge n. 113/2016 sanziona sia il caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei citati documenti contabili, sia l'ipotesi di mancato rispetto del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. Ove si verifichino dette eventualità, gli enti territoriali non potranno procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione (con riferimento anche ai processi di stabilizzazione in atto) fino a quando non avranno ottemperato ed è fatto loro divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione normativa. Poiché si tratta di sanzioni autoapplicative, l'Organo di revisione deve verificare che i divieti sopra richiamati siano rispettati fino all'avvenuto adempimento dell'obbligo di legge.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, le Regioni e le Province autonome non dovessero alimentare la BDAP nei termini previsti, le stesse, oltre a dover rispettare i divieti di cui al richiamato art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, saranno tenute ad inviare il bilancio di previsione 2017-2019 tramite il sistema Con.Te.

5. In ordine alle modalità di compilazione e di invio della relazione-questionario sul bilancio di previsione 2017-2019, come già in passato, i fogli di lavoro dovranno essere trasmessi per il tramite del sistema Con.Te. (Contabilità Territoriale).

Per procedere alla compilazione della relazione-questionario occorre entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi on line, selezionare il link «Controllo e referto» e, successivamente, selezionare il sistema Fitnet per poi accedere al sistema Con.Te.

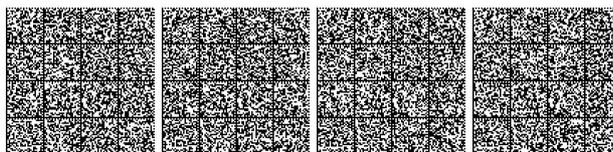
Occorrerà selezionare, poi, in successione, il link «Controllo e referto» e il sistema «Con.Te», attraverso il quale, utilizzando la funzione «Invio documenti» presente nel menù «Documenti», potranno essere trasmessi il questionario e, ove necessario, il bilancio di previsione e i relativi allegati. Il file della relazione-questionario deve essere nominato secondo i seguenti parametri: Bilancio_Previsione_Regione_Anni (esempio: Bilancio_Previsione_Molise_2017-2019).

Per gli utenti sprovvisti di credenziali di accesso sarà necessario eseguire prima la registrazione sul portale «SOLE». Quindi, dopo avere effettuato la registrazione per il profilo di pertinenza (presidente del Collegio dei revisori - PCR; Collaboratore del Collegio dei revisori - CCR; responsabile ragioneria/Servizi finanziari della regione - RSFR; responsabile dati regione - *RDR)* e ottenute, via e-mail, user-id e password, sarà possibile entrare su Con. Te. Al riguardo, si sottolinea che per i citati profili RSFR e RDR l'individuazione del responsabile da parte dell'ente prescinde da una diretta corrispondenza con i profili professionali contemplati dall'assetto organizzativo dell'ente stesso.

6. In capo ai revisori dei conti presso le regioni e le province autonome è anche l'onere di verificare la coerenza dei dati presenti in BDAP con quanto risultante dai documenti approvati dall'ente. A tal fine, potranno registrarsi nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti.

La registrazione potrà essere eseguita sia dal presidente del Collegio dei revisori (PCR) sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente link «Nuova Registrazione» presente nella Home page di BDAP: http://www.bdap.tesoro.it/Pagine/default.aspx

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Supporto» all'interno della Home page. Anche sul Portale «Fitnet» (Finanza Territoriale Network) della Corte dei conti sarà disponibile una sintetica guida operativa per effettuare la registrazione.

7. Le presenti Linee guida non limitano le Sezioni di controllo a svolgere, ove ne ravvisino la necessità, approfondimenti istruttori su ulteriori profili contabili e gestionali ritenuti di interesse. Infatti, le Amministrazioni e gli Organi di revisione contabile dovranno garantire tutte le informazioni richieste secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti. Le Linee guida costituiscono supporto operativo anche per l'attività delle Sezioni regionali di controllo delle regioni a statuto speciale e le due province autonome, le quali, sulla base dei principi richiamati dalla sentenza n. 23/2014 della Corte costituzionale, potranno utilizzarle nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili. In tale ottica, i revisori dei predetti enti potranno richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale citata nel questionario.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI 2017-2019, AI SENSI DELL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI 2017-2019, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile/Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

Codice fiscale della Regione:

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata (PEC):

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1.1 Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato inviato in BDAP?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti ed inviare il bilancio di previsione 2017-2019 tramite il sistema Con.Te.

1.2 Nel caso il bilancio di previsione sia stato inviato ed acquisito in BDAP, i dati sono coerenti con quelli del bilancio formalmente approvato?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.3 Nel caso in cui il bilancio di previsione non sia stato inviato alla BDAP, sono stati rispettati i divieti dell'art. 9, co. 1-*quinquies* e ss., del d.l. n. 113/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.4 È stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 del decreto)?

In caso di risposta affermativa indicare la data di approvazione del provvedimento; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.5 E' stata approvata la Legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 36, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.6 Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria, la gestione finanziaria dell'ente si è svolta nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 43, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

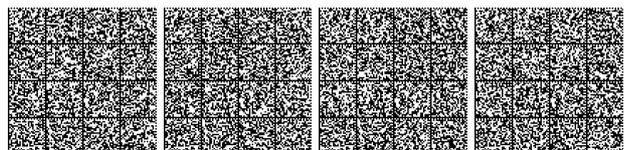
1.7 È stato adottato il documento relativo al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli artt. 18-bis e 41 del d.lgs. n. 118/2011, da applicare al bilancio di previsione 2017-2019 e al rendiconto 2016 in conformità al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

1.8 L'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.9 Sono stati predisposti i piani annuali di investimento in ambito sanitario secondo i criteri di programmabilità, ai sensi dell'art. 25, co. 1-bis, del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Nelle previsioni di bilancio, è stata programmata una riduzione della spesa complessiva per il personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, co. 557-*quater,* l. n. 296/2006)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2 Indicare gli oneri finanziari derivanti da nuove assunzioni nell'esercizio (2017) ed i risparmi di spesa conseguiti a fronte delle cessazioni verificatesi nel 2016.

2.3 Indicare il rapporto di incidenza tra spesa di personale e spesa corrente al netto della spesa sanitaria con riferimento agli stanziamenti iniziali 2017.

2.4 La Regione ha definito l'entità del fondo delle risorse decentrate nel rispetto dei limiti di legge (art. 1, co. 236, l. n. 208/2015)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE

3.1 Il sistema contabile della regione garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, ai sensi dell'art. 37, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

3.2 Nel bilancio di previsione è stata data copertura al disavanzo risultante dal rendiconto (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.3 E' stata fatta applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3.4 E' stata data effettiva, immediata ed integrale copertura finanziaria alle attività ultrannuali di investimento che comportino impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.5 Ai fini della copertura per spese di investimento per esercizi successivi a quello in corso di gestione (2017), è stato utilizzato il margine corrente come definito dal principio contabile 4/2, punto 5.3.3?

In caso di risposta affermativa, indicare la dimostrazione dell'importo applicato come margine corrente:

3.6 E' stata data copertura, nel bilancio di previsione, agli oneri di ammortamento futuri (art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.7 Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 46, d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.8 In che misura l'Amministrazione regionale ha inteso dare attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti alla luce dell'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

3.9 Le quote accantonate ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011 risultano congrue rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Indicare l'importo degli accantonamenti iscritti in bilancio:

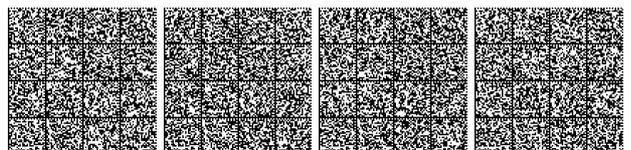
3.10 Le quote accantonate al fondo perdite partecipate, ai sensi dell'art. 21, co. 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016 risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Indicare l'importo in corrispondenza dell'organismo che ha riportato perdite:

3.11 Indicare i tributi manovrabili, per i quali è prevista una variazione dell'aliquota contributiva o nuove forme di imposizione/esenzione, evidenziando i principali effetti sul bilancio.

3.12 Quali iniziative sono state intraprese per aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale?

3.13 Le entrate da alienazioni di beni sono state destinate alla copertura di spese di investimento, alla riduzione del debito o alle altre finalità tassativamente indicate dalla legge?

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

4.1 Nel periodo compreso dal bilancio di previsione, il ricorso all'indebitamento per opere pubbliche e investimenti rispetta i vincoli previsti dall'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011, dimostrati dal prospetto dell'art. 11, co.3, lett. d), "allegato d) - limiti di indebitamento regioni"?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.2 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati i cosiddetti "*prestiti ad erogazione multipla*" anche per gli importi non ancora erogati?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.3 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento e darne motivazione.

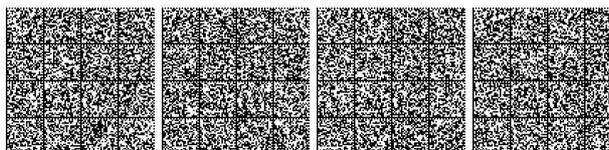
Importi in euro

			Importo
	Totale mutui e prestiti		
	Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
	Descrizione	Motivazione	
1			
2			
3			
4			
5			
	Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

4.4 Il fondo anticipazioni di liquidità è stato contabilizzato nel bilancio di previsione secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 700, l. n. 208/2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.5 La nota integrativa al bilancio di previsione riporta l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (art. 11, commi 3, lett. g), e 5, lett. d), d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.6 La Regione prevede di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

4.7 Sono stati previsti accantonamenti (secondo il principio contabile 4.2, punto 5.5) in relazione ad eventuali garanzie da prestare/prestate a favore di enti ed altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti (art. 11, co. 5, lett. f), d.lgs. N. 118/2011)?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

4.8 La nota integrativa evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11, commi 3, lett. g), e 5, lett. g), d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.9 La Regione prevede di rinegoziare mutui o prestiti, o comunque di effettuare operazioni di ristrutturazione del debito preesistente?

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sulle operazioni da effettuare:

4.10 La Regione prevede di effettuare taluna delle operazioni, in materia di strumenti finanziari derivati, contemplate dai commi 3-bis, 3-ter, 3-quater dell'art. 62, d.l. n. 112/2008 (modificato dal co. 572, art. 1, l. n. 147/2013), in deroga ai divieti di cui al co. 3?

In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia:

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 La Regione ha definito o aggiornato il Gruppo Pubblica Amministrazione e l'area di consolidamento dei conti con le aziende, società o altri organismi partecipati, approvando i relativi elenchi?

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera di approvazione:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.2 In caso di risposta affermativa al quesito precedente, sono state incluse nel perimetro di consolidamento le partecipazioni di controllo in quanto ritenute significative anche se non rilevanti secondo i criteri declinati dal principio contabile sul consolidamento (allegato 4.4, punto 3.1)?

5.3 Quali sono gli obiettivi derivanti dal piano di razionalizzazione degli enti e organismi strumentali della Regione, già presentati a norma dellart. 1, co. 611, l. n. 190/2014, che incidono sul bilancio di previsione 2017-2019?

5.4 Specificare i piani di ricollocamento del personale di società per le quali sono state adottate le azioni di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, co. 611, l. n. 190/2014, la cui attuazione incide sul bilancio di previsione 2017-2019.

5.5 Oltre all'accantonamento di somme al Fondo per perdite reiterate (art. 1, co. 552, l. n. 147/2013), sono stati previsti accantonamenti ad altri fondi nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 1, co. 611, l. n. 190/2014)?

In caso di risposta affermativa, indicare la collocazione in bilancio e i corrispondenti importi:

5.6 La Regione prevede di effettuare prestazioni di garanzia (quali *fideiussioni* o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati?

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari delle operazioni, sull'ammontare previsto:

5.7 Sono stati aggiornati gli statuti delle società a controllo pubblico a norma del d.lgs. n. 175/2016 e degli artt. 5 e 192, d.lgs. n. 50/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.8 La relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, a norma dell'art. 6, commi 2 e 4, d. lgs. n. 175/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE VI - RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

N.B.: le risposte devono essere fornite tenendo conto della situazione rilevata al momento della compilazione

6.1 Il bilancio di previsione approvato dalla Regione è coerente con i vincoli di finanza pubblica di cui al prospetto dell'equilibrio di bilancio *ex* art. 9 della l. n. 243/2012?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.2 Il bilancio di previsione, annualità 2017, tiene conto, nel caso di mancato rispetto dei saldi di finanza pubblica dell'esercizio 2016, dell'applicazione delle conseguenti misure sanzionatorie?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

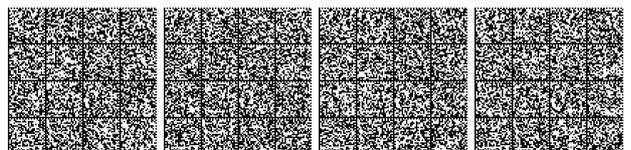
6.3 Sono intervenuti accertamenti della violazione del patto con riferimento ad anni precedenti?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

6.4 La gestione del bilancio, al momento della compilazione del presente questionario, appare coerente con gli obiettivi di saldo di finanza pubblica, da valutare in sede di rendiconto 2017?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.5 Il fondo pluriennale vincolato è conforme al principio contabile 4.2, punto 5.4, del d.lg. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.6 L'organo di revisione ha verificato che il fondo pluriennale vincolato sia stato indicato al netto delle quote derivanti da indebitamento?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.7 L'organo di revisione ha verificato l'attendibilità delle previsioni di entrata e della correlata congruità dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

7.1 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è stato approvato dalla giunta regionale?

In caso di risposta affermativa, allegare il documento (attraverso l'applicativo Con.Te.); in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.2 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è coerente con il bilancio preventivo della Regione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.3 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in atto è congruo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per interessi moratori è congruo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.5 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Finanziamento sanitario ordinario corrente:

b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente:

c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso:

d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

7.6 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle spese separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back* :

b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA:

c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso:

d) Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

7.7 Compilare la tabella seguente con dati di competenza:

Bilancio di previsione 2017			
Entrate	**Importi in euro**	**Spesa**	**Importi in euro**
Finanziamento sanitario ordinario corrente		Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*	
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		Spesa per investimenti in ambito sanitario	
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria		- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	

7.8 Il disavanzo sanitario pregresso totale è stato integralmente riportato nella "Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso" e la relativa copertura è coerente con quanto stabilito in sede di monitoraggio del Tavolo tecnico?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti.

7.8.1 Indicare:

Disavanzo sanitario pregresso	Disavanzo sanitario pregresso iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	Dettaglio delle coperture iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	
		Voce (capitolo e *descrizione*)	Importo in euro

7.9 Qualora il finanziamento sanitario corrente statale non risulti ancora definito, indicare come è stato determinato e quale ammontare è stato considerato nel bilancio preventivo della Regione.

7.10 Sono stati sottoscritti da tutti gli operatori privati accreditati i contratti che definiscono i volumi delle prestazioni erogabili e i rispettivi *budget* per il 2017?

Fornire chiarimenti indicando, inoltre, qual è la percentuale di operatori, sul totale dei privati accreditati, che erogano prestazioni per il servizio sanitario regionale senza avere sottoscritto tali contratti:

7.11 I contratti sottoscritti, a fronte dei tetti di spesa stabiliti, identificano analiticamente la tipologia delle prestazioni erogabili?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.12 La Regione ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori, degli enti del servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta, scaduti al 31 dicembre 2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.12.1 Indicare l'ammontare dei debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2016:

Importi in euro

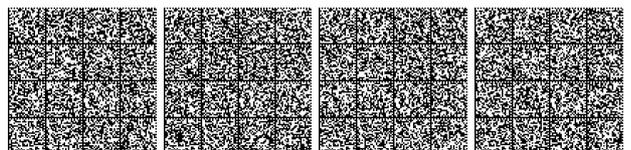
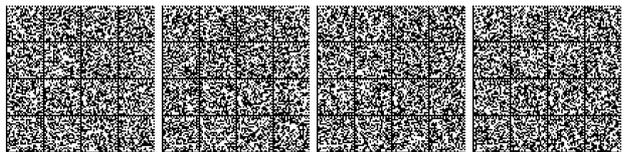
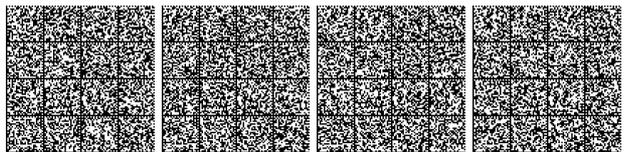
Debiti scaduti verso i fornitori:	Importo al 31 dicembre 2016
a) direttamente a carico della Regione	
b) a carico degli enti del servizio sanitario regionale	
Totale	**0**

7.13 Illustrare brevemente le azioni esercitate dalla Regione, anche attraverso linee guida, al fine di garantire il corretto esercizio dell'attività libero-professionale, così come previsto dall'art. 1, co. 4, l. n. 120/2007:

7.14 Laddove siano stati individuati gli enti da assoggettare a piano di rientro ai sensi dell'art. 1, co. 525 e ss., della l. n. 208/2015, la Regione ha:

a) istituito la GSA?

b) iscritto, nel bilancio preventivo della GSA, una quota del fondo sanitario corrispondente alla somma degli eventuali scostamenti negativi annuali previsti nei piani, come stabilito nel D.M. 21 giugno 2016?

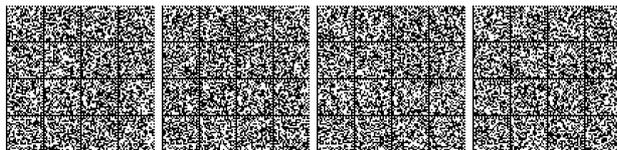
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.